WASTE MANAGEMENT EUROPE EXHIBITION AND CONFERENCE

Bergamo, 22 Giugno 2022

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E CIRCOLARITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI ORGANICI SOSTENIBILITA' E TRACCIABILITA' DEI FANGHI BIOLOGICI

Fabrizio Adani

*Professore di Chimica del Suolo, Suolo e Ambiente, Uso e
Riciclo delle Biomasse agroindustriali e agricole, Chimica
delle Biomasse e Produzione di Bioenergia– Gruppo*

RICICLA

Università degli Studi di Milano

E' innegabile ed assodato il ruolo positivo del recupero dei fanghi in agricoltura sulla fertilità dei suoli.

Effetto agronomico dei fanghi

Table 1 Yield, *N* use efficiency, soil balances of *N* and *P* and bulk density in the four Swedish long-term field experiments with sewage sludge

Site, years and soil treatments	Mean yield kg ha ⁻¹	Nutrient application		Nutrient removal		<i>N</i> use efficiency ^a % of added <i>N</i>	ΔN in soil kg ha ⁻¹ year ⁻¹	ΔP in soil kg ha ⁻¹ year ⁻¹	Bulk density (2009) kg dm ⁻³
		<i>N</i> kg ha ⁻¹ year ⁻¹	<i>P</i> kg ha ⁻¹ year ⁻¹	<i>N</i> kg ha ⁻¹ year ⁻¹	<i>P</i> kg ha ⁻¹ year ⁻¹				
Ultuna 2002–2009									
Control	3329	0	20	35	8	–	–35	+12	1.43
Mineral fertilised	7176	80	20	95	15	75	–15	+5	1.28
Sewage sludge treated, 4 Mg C ha ⁻¹ every 2nd year	9719	276	233	146	19	40	+131	+215	1.02
Lanna 1996–2009									
Control	1316	0	0	19	4	–	–19	–4	1.38
Mineral fertilised	3407	80	20	57	11	55	+23	+9	1.36
Sewage sludge treated, 8 Mg dry matter ha ⁻¹ every 2nd year	3450	236	194	63	12	19	+173	+183	1.30
Igelösa 2006–2009									
Control	4038	0	0	96	26	–	–96	–26	n.a.
Mineral fertilised	8010	128	19	154	38	45	–26	–19	n.a.
Sewage sludge treated, 12 Mg dry matter ha ⁻¹ every 4th year	4838	105	171	110	29	13	–5	+141	n.a.
Sewage sludge + <i>N</i> treated, 12 Mg dry matter ha ⁻¹ every 4th year	7698	232	190	161	38	28	+71	+152	n.a.
Petersborg 2006–2009									
Control	3308	0	0	79	21	–	–79	–21	1.68
Mineral fertilised	6850	139	23	167	41	63	–28	–18	1.59
Sewage sludge treated, 12 Mg dry matter ha ⁻¹ every 4th year	4235	132	105	98	25	14	+34	+80	1.61
Sewage sludge + <i>N</i> treated, 12 Mg dry matter ha ⁻¹ every 4th year	7330	271	128	196	43	43	+75	+84	1.56

n.a. not analysed

^a Nitrogen use efficiency was based on the difference calculation: $(N \text{ removal}_{\text{treatment}} - N \text{ removal}_{\text{control}})/N \text{ input} \times 100$

Surfactants
Sodium dodecylbenzenesulfonate,
C12LAS

Nonylphenol, NP

Dodecyl trimethyl ammonium chloride,
C₁₂TMA

Personal care products
Triclosan, TCS

Galaxolide, HHCB

Perfluorinated compounds
Perfluorooctanoic acid, PFOA

Organotins
Bis(tributyltin)oxide, TBTO

Brominated flame retardants
Tetrabromobisphenol A, TBBPA

Benzotriazoles
Benzotriazole, BTr

CRITICITA'

Inquinanti (es. emergenti nei fanghi)

Pharmaceuticals
Diclofenac, DCF

Carbamazepine, CBZ

Sulfamethoxazole, SMX

Phthalate acid esters
Bis(2-ethylhexyl) phthalate, DEHP

Compound	Chemical structure
----------	--------------------

Benzothiazoles
Benzothiazole, BT

**GLI INQUINANTI SI RIPARTISCONO TRA LA FRAZIONE ACQUA E FANGO.
 APPARENTEMENTE IL PROBLEMA E' IL FANGO (CONCENTRAZIONE RELATIVA)..MA UNA PIÙ ATTENTA
 VALUTAZIONE**

Fig. 2 – Box plots of concentration ranges (Min (–), P 0.25, Median, P 0.75 and Max (▲) of the pharmaceuticals detected in wastewater influent (IN), effluent (OUT) and sewage sludge from the studied wastewater treatment plants (WWTP1, WWTP2 and WWTP3) during 8 sampling campaigns (compound abbreviations are indicated in Table 2).

150 ng/kg acqua

0.14 ng/kg suolo (10 tss/ha)

.....BILANCI DI MASSA

Fig. 3 – Daily mass loads (g/day per 1000 eq.inh.) of different therapeutic groups at the influent and effluent, and in the sludge from the studied WWTPs.

Jelic et al., 2011

Circular Economy

Technical nutrients

Biological nutrients

Making use of energy from renewable sources

Safeguarding the resilience of natural ecosystems

After Ellen MacArthur Foundation, 2013

L'Economia circolare implica un ripensamento completo della filiera produttiva.

Transforming linear into circular products implies not only technical innovation, but also a completely new organisation of product chains. As the raw materials and components should be apt for reuse and recycling, other types of suppliers must get involved. In the manufacturing stage, the production process must be carefully adjusted to the prescribed redesign requirements and, after use, a collection, take-back and/or reuse system should be available to give the product a second life. When the product cannot be reused, the resources should be recovered with the highest potential value and returned to the producer making new products from the reclaimed resources. To create a viable business case, a new financial arrangement that is economically attractive to all involved parties is often needed.

Effetto locomotive

Spinosa, 2018

Secondo gli approcci più tradizionali, i fanghi sono generalmente considerati come “*l’ultimo vagonne*” del treno del ciclo delle acque e non la “*locomotiva*”.....visione errata!!!

Ingegneria dell’Ambiente Vol. 5 n.1/2018

**Intervenire sulla qualità dei fanghi,
intervenendo sulla depurazione
delle acque e qualità degli scarichi**

**Fango = Locomotiva e non ultimo
vagone !!!!!**

Metalli pesanti

Riduzione progressive del contenuto di metalli nei fanghi (Svezia)

Fig. 1 Decline in the concentrations of silver, cadmium, copper, mercury, lead and zinc in Swedish sewage sludge over time (1970–2010). Mean data for silver are not available (*open circle* sludge from Uppsala; *filled circle* sludge from Gothenburg; *open triangle* sludge from Stockholm; *inverted filled triangle* sludge from Malmö/Lund; *filled square* mean data on Swedish sewage sludge). Data taken from Statistics Sweden (SCB 1987, 1990, 1992, 1995, 2012) with additional information from Sveder (2002), Ernst-Olof Swedling, Kungsängsverket, Uppsala (pers. comm. 1 Dec. 2011), Lars Nordén, Gryyab, Gothenburg (pers. comm. 14 April 2014) and Mats Thuresson, Stockholm County Administrative Board (pers. comm. 1 March 2013)

Kirchmann et al., 2017

Serve però anche dagli operatori del settore una consapevolezza e quindi un nuovo approccio che faccia perno su:

Tracciabilità e Sostenibilità

Tracciabilità: capacità di tracciare tutti i processi dall'approvvigionamento delle materie prime, al prodotto e al suo utilizzo

TRACCIABILITA' DELLE BIOMASSE IN AGRICOLTURA

La Piattaforma Ginevra del Gruppo Fratelli Visconti nasce con tre obiettivi principali :

- Fornire uno **strumento di tracciabilità** dell'intera filiera.
- Fornire un **report consuntivo** dell'avvenuta fertilizzazione dei suoli.
- Fornire **consigli agronomici**, garantendo una fonte ammendante e concimante per i suoli secondo il principio "more with less" e grazie alla costruzione di mappe di prescrizione.

GINEVRA: *come funziona*

Ginevra è una piattaforma integrata, ovvero uno strumento di supporto alle decisioni, **accessibile e replicabile da qualsiasi azienda**, all'interno del quale flussano e vengono elaborate molteplici informazioni in arrivo da differenti gestionali :

- *Gestionale rifiuti;*
- *Gestionale laboratorio per l'emissione di rapporti di prova analitici;*
- *Software di agricoltura di precisione per la gestione digitalizzata delle campagne di spandimento dei fertilizzanti.*

GINEVRA: *come funziona*

Generare mappe di prescrizione

A partire dai dati di vigore vegetativo, ottenuti tramite satellite, è possibile generare mappe di prescrizione che calcolano il massimo quantitativo spandibile per ettaro sulla base delle analisi effettuate sulle biomasse e sui terreni

1. Per ogni appezzamento individuato per la DISTRIBUZIONE GIORNALIERA vengono calcolati gli indici NDVI attraverso acquisizioni multispettrali satellitari.

2. Questi dati, associati ad un algoritmo che tiene conto dei vincoli normativi (Direttiva Nitrati, D.L. 99/92 e DGR 2031) ci permettono di definire il fabbisogno puntuale del suolo.

3. La realizzazione di mappa di prescrizione della concimazione a dose variabile permette così di apportare più nutrienti laddove la coltura ne ha più bisogno (aree rosse) e meno dove ha già produttività massima (aree verdi)

Il recupero in agricoltura del digestato

Le macchine impiegate per l'iniezione del digestato sono state studiate e specificatamente sviluppate con l'ausilio di agronomi specializzati in modo da:

- Garantire un dosaggio corretto ed omogeneo, grazie all'uso accoppiato di sistemi GPS e pompe volumetriche;
- Restituire l'esatto percorso di distribuzione all'interno del campo;
- Interfacciarsi con sistemi di telerilevamento dello stato di salute delle colture coltivate successivamente alla distribuzione;
- Effettuare una minima lavorazione del terreno, preservando così ulteriormente la sua fertilità;
- Garantire una fertilizzazione omogenea e di conseguenza l'ottimizzazione della coltura per l'agricoltore.

Tracciabilità dell'intera filiera

L'applicazione della normativa sui rifiuti (D. Lgs. 152/2006 parte IV) al digestato dell'impianto di Vellezzo Bellini (impiegato in agricoltura in sostituzione dei fertilizzanti chimici come attività R10 e codice EER 19 06 99) consente la tracciabilità di tutta la filiera (artt. 188,190, 193 del TU Ambientale).

I flussi vengono tracciati in ingresso, dall'impianto di provenienza, all'interno dell'impianto di recupero e in uscita, con dettaglio fino al singolo campo (riferimenti catastali - foglio e mappale) fertilizzato con la singola partita di digestato.

Ciò viene attuato mediante software altamente specializzati nella gestione dei rifiuti, che coadiuvano il personale nella compilazione dei documenti di legge (formulari per ciascun trasporto e registro di carico e scarico), ed implementando idonee procedure gestionali ed una scrupolosa formazione del personale che sovrintende alle operazioni di distribuzione in campo.

L'incrocio di tali sistemi con le innovative tecnologie GPS utilizzate consente di associare ad ogni singolo conferimento di rifiuto presso l'impianto di recupero il campo in cui il digestato da esso derivante è stato impiegato in sostituzione di fertilizzanti chimici.

Sostenibilità: caratteristica di uno stato che può essere mantenuto a un certo livello di capacità, i.e. mantenimento della fertilità, biodiversità e funzionalità di un suolo

Nutri2Cycle
Nurturing the Circular Economy

Systemic
Circular solutions for bio waste

H2020

Aspetti chimico-agrari e aspetti ambientali

PAH mg kg⁻¹ DM
 PCB mg kg⁻¹ DM
 PCDD/F + PCB-DL ng TEQ kg⁻¹ DM
 DEHP mg kg⁻¹ DM
 Hydrocarbon C10-
 C40 mg kg⁻¹ wwmg kg⁻¹ DM
 AOX mg kg⁻¹ DM
 Ciproflaxacin mg kg⁻¹ DM
 Sulfamethoxazole mg kg⁻¹ DM
 Fenofibrat mg kg⁻¹ DM
 Gemfibrozil mg kg⁻¹ DM
 Carbamazepine mg kg⁻¹ DM
 Metoprolol mg kg⁻¹ DM

Table 2
Main chemical parameters (mean ± SD; n = 3) of soil before the pre-sown fertilization on March 2018 and after the end of the third crop season on January 2021.

Parameter	Unit	March 2018	January 2021		
			Unfertilized	Synthetic fertilizer	Recovered fertilizer
Sand	%		47 ± 2.8	49 ± 3.7	46 ± 4.4
Silt	%		41 ± 0.2	39 ± 1.5	43 ± 1.4
Clay	%		12 ± 2	12 ± 1.1	12 ± 2.6
pH	pH unit	7 ± 0.7(a) ^a	7.14 ± 0.2 (a)	7.06 ± 0.1 (a)	7.05 ± 0.2 (a)
CEC	C (mol kg ⁻¹)	24.2 ± 2.1 (ab)	23.8 ± 0.4 (a)	26.8 ± 0.8 (b)	22.3 ± 0.9 (a)
Total organic carbon (TOC)	g kg ⁻¹ dw ^b	10.3 ± 0.6 (a)	11.9 ± 0.2 (ab)	11.3 ± 0.4 (a)	12.3 ± 0.4 (b)
Total nitrogen	g kg ⁻¹ dw	1.27 ± 0.1 (a)	1.3 ± 0 (a)	1.41 ± 0 (b)	1.42 ± 0.9 (b)
Ratio C/N		8.13 ± 0.9 (ab)	9.22 ± 0 (b)	8.01 ± 0.1 (a)	8.65 ± 0.4 (ab)
P _{tot}	mg kg ⁻¹ dw	575 ± 11 (a)	521 ± 26 (a)	581 ± 32 (a)	550 ± 15 (a)
P _{available}	mg kg ⁻¹ dw	43.6 ± 2.6 (a)	46.4 ± 0 (a)	60.1 ± 16 (a)	58.9 ± 16 (a)
As	mg kg ⁻¹ dw	19.9 ± 1.1 (a)	22.9 ± 2.8 (a)	19.6 ± 0.5 (a)	21.1 ± 2.3 (a)
Cd	mg kg ⁻¹ dw	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5
Hg	mg kg ⁻¹ dw	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5
Cr	mg kg ⁻¹ dw	39.2 ± 2.3 (a)	42.6 ± 2 (a)	40 ± 4.1 (a)	40.2 ± 1.6 (a)
Ni	mg kg ⁻¹ dw	23.3 ± 2.3 (a)	25.7 ± 1.7 (a)	25.9 ± 3.7 (a)	26 ± 1.6 (a)
Pb	mg kg ⁻¹ dw	32.8 ± 0.1 (a)	34.2 ± 4.2 (a)	33.4 ± 2.2 (a)	33.6 ± 4.5 (a)
Cu	mg kg ⁻¹ dw	19.1 ± 1.3 (a)	22.2 ± 3.3 (a)	21.4 ± 3.5 (a)	24.4 ± 3.1 (a)
Zn	mg kg ⁻¹ dw	69.8 ± 0.5 (a)	71.4 ± 3 (a)	71.4 ± 1.3 (a)	70.8 ± 1.8 (a)
PCDD/PCDF + PCB DL	ng WHO-TEQ kg ⁻¹ dw	-	4.09 ± 0.1 (b)	4.3 ± 0.2 (b)	4.16 ± 0.1 (b)
Hydrocarbon C10-C40	mg kg ⁻¹ dw	<30	<30	<30	<30
Toluene	mg kg ⁻¹ dw	<0.2	<0.1	<0.1	<0.1
Phenols NPE + NP2EQ + NP1EO	mg kg ⁻¹ dw	<7.5	<7.5	<7.5	<7.5
ΣAOX	mg kg ⁻¹ dw	<0.6	<0.6	<0.6	<0.6
PCB	mg kg ⁻¹ dw	<0.005	<0.005	<0.005	<0.005
DEHP	mg kg ⁻¹ dw	0.24	<0.1	<0.1	<0.1
Ciproflaxacin	mg kg ⁻¹ dw		<0.01	<0.01	<0.01
Sulfamethoxazole	mg kg ⁻¹ dw		<0.01	<0.01	<0.01
Fenofibrat	mg kg ⁻¹ dw		<0.01	<0.01	<0.01
Gemfibrozil	mg kg ⁻¹ dw		<0.01	<0.01	<0.01
Carbamazepina	mg kg ⁻¹ dw		<0.01	<0.01	<0.01
Metoprolol	mg kg ⁻¹ dw		<0.01	<0.01	<0.01
Diclofenac	mg kg ⁻¹ dw		<0.01	<0.01	<0.01
Ethinylestradiol	mg kg ⁻¹ dw		<0.01	<0.01	<0.01
Estradiol	mg kg ⁻¹ dw		<0.01	<0.01	<0.01

^a Letters in parenthesis are referred to One-way ANOVA comparing values in each row ($p < 0.05$; $n = 3$; Tukey post-test).

^b dw: dry weight.

EU H2020

Digestato da fanghi

RF = recovered fertilizers (digestate)

RF = Synthetic mineral fertilizers

Figure 2. Comparative environmental results for Scenarios Recovered Fertilizers (RFs) and Synthetic Fertilizers (SFs). Impact assessment (Ecopoint—Pt) calculated according to the ReCiPe 2016 end point (H) V 1.03 impact assessment method.

.....non è una sorpresa che.....

Valutazione dell'impatto ambientale di fertilizzanti organici: analisi ecotossicologiche

2021-2022

MATRICE FERTILIZZANTE	TIPOLOGIA	INFORMAZIONI
UREA (Chimico)	Chimico	<ul style="list-style-type: none"> Fertilizzante azotato, molto utilizzato per il suo alto titolo in azoto Molti batteri presenti nel terreno infatti possiedono un enzima chiamato ureasi in grado di idrolizzare l'urea in ammoniaca e anidride carbonica, rendendo in questo modo l'azoto disponibile per le piante.
GEDSO DI DEFECAZIONE (Gesso)	Chimico	<ul style="list-style-type: none"> Correttivo agricolo, risultante dalla reazione chimica (idrolisi basica, ed eventuale attacco enzimatico) di materiali biologici mediante calce e/ o acido solforico, seguita da precipitazione del solfato di calcio e calce viva La sua azione si esplica migliorando le caratteristiche chimico-fisiche dei terreni alcalini, acidi e/o sabbiosi quali, ad esempio, la reazione del terreno (pH), il contenuto di sostanza organica, la ritenzione idrica.
REFLUO SUINO (Liquame)	Biologico	<ul style="list-style-type: none"> Reflui provenienti dagli allevamenti suini, costituiti dagli escrementi e dalle urine degli animali allevati diluiti nelle acque impiegate per le pulizie dei locali di allevamento
COMPOST DA UMIDO	Biologico	<ul style="list-style-type: none"> Risultato della bio-ossidazione e dell'umificazione di un misto di materieorganiche da parte di macro e microrganismi in condizioni particolari Presenza di ossigeno ed equilibrio tra gli elementi chimici della materia coinvolta nella trasformazione
FANGO R10	Chimico	<ul style="list-style-type: none"> Fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue che sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti (R10), risultanti dal trattamento chimico con calce viva, in modo da ridurre in maniera rilevante il loro potere fermentescibile e gli inconvenienti sanitari della loro utilizzazione Materiale fertilizzante, ad effetto concimante
DIGESTATO ZOOTECNICO	Biologico	<ul style="list-style-type: none"> Residuo del processo di digestione anaerobica Materiale fertilizzante, ad effetto concimante Proviene appunto dalla digestione di effluenti zootecnici
DIGESTATO DA FANGHI (R10)	Biologico	<ul style="list-style-type: none"> Residuo del processo di digestione anaerobica Materiale fertilizzante, ad effetto concimante, derivante dalla co-digestione anaerobica termofila di fanghi (R10) ed altri rifiuti organici

Valutazione dell'impatto ambientale di fertilizzanti organici: analisi ecotossicologiche

2021-2022

BIOINDICATORE	TEST	METODICA DI RIFERIMENTO	INFORMAZIONI
<i>Aliivibrio fischeri</i>	Test di inibizione e bioluminescenza	ISO 11348-3:2007	INFO: BATTERIO GRAM NEGATIVO di forma bastoncellare, si muove tramite l'uso di un singolo flagello polare. Eterotrofo, ossidasi-positivo. HABITAT: Ambienti marini.
<i>Raphidocelis subcapitata</i>	Inibizione della crescita algale	ISO 8692:2012	INFO: <i>Raphidocelis subcapitata</i> (<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>) NIES-35 è un'ALGA VERDE, precedentemente nota come "Selenastrum capricornutum NIVA-CHL1". HABITAT: Acque dolci.
<i>Lepidium sativum</i>	Test di germinazione ed allungamento radicale	UNICHIM 1651:2003	INFO: PIANTA ERBACEA diffusa in Italia, generalmente usata per la determinazione della fitotossicità del compost. HABITAT: Pianta annuale a crescita rapida (crescedone/acquua) tipica di Asia e Africa del Nord.
<i>Sinapis alba</i>	Test di germinazione ed allungamento radicale	UNICHIM 1651:2003	INFO: <i>Sinapis alba</i> o <i>Brassica hirta</i> è una PIANTA ERBACEA appartenente alla famiglia delle Crucifere. HABITAT: Pianta erbacea annuale. Originaria di Africa e India.
<i>Sorghum saccharatum</i>	Test di germinazione ed allungamento radicale	UNICHIM 1651:2003	INFO: PIANTA ERBACEA anche detta <i>Sorghum vulgare</i> o bicolor, meglio conosciuto come miglio o mais di Guinea. HABITAT: Tipica di Africa, America, Asia. Pianta annuale.
<i>Daphnia magna</i>	Test di immobilità (acuto)	UNI EN ISO 6341:2013	INFO: <i>Daphnia magna</i> è un piccolo CROSTACEO D'ACQUA DOLCE classe Brachiopodi, ordine Cladoceri. HABITAT: Piccole pozze temporanee, grandi bacini idrici come nei laghi.
<i>Caenorhabditis elegans</i>	Valutazione della mortalità	ASTM E2172-01:2014	INFO: NEMATODE (in gergo, VERME CILINDRICO) molto usato per studi in vivo, in biomedicina e tossicologia: offre caratteristiche complementari a comuni modelli cellulari. HABITAT: Habitat naturale sconosciuto. Ritrovati in frutti in decomposizione o steli di piante.

Analisi di tossicità delle MATRICI FERTILIZZANTI

Campioni	% EC50 (IC 95%)- v/v			
	D. magna	R. subcapitata	A. fischeri	C. elegans
Liquame	9.7	38.5	8.1	10.3
Digestato da Fango R10	8.6	34.2	40.0	5.3
Digestato agricolo	7.8	34.3	45.8	6.4
Compost	25.0	56.7	9.3	12.4
Urea (Chimico)	6.4	29.4	31.2	7.5
Fango R10	23.9	34.3	45.6	17.7
Gesso di defecazione	11.5	30.1	7.7	10.3

D. magna
Croscaceo acqua dolce

R. subcapitata
Alga Verde

A. fischeri
Batterio Gram-

C. elegans
Nematode

Conclusioni e prospettive future

La valutazione della ecotossicità su matrici fertilizzanti complesse tal quali, ovvero senza considerarne l'effettivo uso e dosaggio nel suolo, non ha fondamento scientifico poiché il risultato che ne deriverebbe non avrebbe alcun senso applicativo: matrici fertilizzanti di largo utilizzo, anche non derivanti da scarti, potrebbero apparire tossiche per motivi completamente diversi da quelli attribuibili alla presenza di molecole tossiche.

La determinazione della ecotossicità di matrici fertilizzanti su suoli ha una forte applicabilità e importanza perché permette, nel tempo, la verifica della eventuale insorgenza di ecotossicità che potrebbe in alcuni casi essere transitoria per fattori non legati alla presenza di molecole tossiche (es. pH non ottimale, acidi grassi volatili, ecc.) nella matrice fertilizzante o invece essere permanente nel caso di ecotossicità legata alla presenza di molecole ecotossiche.

L'analisi dei dati relativi ai suoli fertilizzati con le matrici in esame ha evidenziato l'assenza di tossicità per tutti i bioindicatori considerati, per i 5 tempi di analisi considerati (t0, t1, t2, t3 e t4).

Specifici bioindicatori (ad esempio, *C. elegans*), come anche per l'analisi delle matrici, sono risultati più sensibili alle variazioni di tossicità rispetto ad altri, mostrandosi pertanto più adatti ad un'eventuale implementazione di metodiche per la valutazione della tossicità delle matrici fertilizzanti sui suoli agricoli

Secondo l'analisi attraverso l'indice di rischio, evidenziata una diminuita risposta tempo-dipendente sui campioni ai tempi $t_0 > t_1 > t_2 > t_3 > t_4$, successivi e prossimi alla fertilizzazione.

Grazie dell'attenzione

Arianna Carrara
Biotechnologist

Fabrizio Adani
Full Professor

Fulvia Tambone
Associate professor

Parisa Abbasi Parizad
Biologist

Gabriella Papa
Biobased and Biofuels
expert

Axel Herrera
Agricultural Engineer

Marta Dell'Orto
Agronomist

GRUPPO RICICLA

Barbara Scaglia
Associate professor

web site: <http://users.unimi.it/ricicla/>

Andrea Goglio
Bioelectrochemistry

Mirko Cucina
Biotechnologist

Min Su
Agricultural Engineer

Elisa Clagnan
Molecular biologist

Tommy Pepè Sciarria
Biologist

Massimo Zilio
Biologist

Patrizia De Nisi
Agronomist

Giuliana D'Imporzano
Agronomist